

Schema di PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

La **Regione Emilia-Romagna**, rappresentata da

E

Il **Comune di Bologna** (CF n°) rappresentato da
domiciliato per l'incarico in

Il **Comune di Cesena** (CF n°) rappresentato da
domiciliato per l'incarico in

Il **Comune di Faenza** (CF n°) rappresentato da
domiciliato per l'incarico in

Il **Comune di Ferrara** (CF n°) rappresentato da
domiciliato per l'incarico in

Il **Comune di Forlì** (CF n°) rappresentato da
domiciliato per l'incarico in

Il **Comune di Imola** (CF n°) rappresentato da
domiciliato per l'incarico in

Il **Comune di Modena** (CF n°) rappresentato da
domiciliato per l'incarico in

Il **Comune di Parma** (CF n°) rappresentato da
domiciliato per l'incarico in

Il **Comune di Piacenza** (CF n°) rappresentato da
domiciliato per l'incarico in

Il **Comune di Ravenna** (CF n°) rappresentato da
domiciliato per l'incarico in

Il **Comune di Reggio Emilia** (CF n°) rappresentato da
domiciliato per l'incarico in

(di seguito anche definiti congiuntamente come "**Parti**")

Premesso che:

A livello europeo

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile; la Commissione Europea ha adottato nel 2011 il "Libro Bianco - Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- la Commissione Europea ha adottato la strategia di ampio respiro "Trasporti 2050" per un sistema di trasporti concorrenziale in grado di incrementare la mobilità dei passeggeri e delle merci arrivando ad una riduzione delle emissioni di anidride carbonica nei trasporti del 60% entro il 2050;
- in tutta Europa il trasporto continua a contribuire all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali, come è evidenziato nel rapporto TERM 2011 (Transport and Environment Reporting Mechanism) "Transport indicators tracking progress towards environmental targets in Europe" pubblicato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EEA;

A livello regionale

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- il 5 ottobre 2010 la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori ai 50.000 abitanti, il IX Accordo di Programma 2010-2012 per la gestione della Qualità dell'Aria per il progressivo allineamento ai valori fissati dall' UE di cui al DLGS N.155/2010 e per la messa in atto di misure dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico. Tale Accordo è stato elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;
- il nuovo Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate per la promozione e incentivazione dell'uso di veicoli ecosostenibili, con la previsione di utilizzo di specifiche risorse regionali per incentivare lo sviluppo sia dell'elettrico nei trasporti, sia dell'infrastrutturazione elettrica;
- la Regione, con delibera assembleare n. 141 del 14 novembre 2007, ha approvato il Piano Energetico Regionale, che definisce gli obiettivi di risparmio energetico dei diversi settori, ribaditi nel secondo piano triennale di attuazione del piano energetico regionale 2011-2013, approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa n. 50 del 28/07/2011;

- i documenti del nuovo Piano Integrato dei Trasporti della Regione Emilia-Romagna (PRIT 2020) approvato con Delibera di Giunta regionale n.159 del 20 febbraio 2012, come proposta per l'adozione dell'assemblea legislativa regionale, individuano lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato nel 2010 il nuovo "Piano per la mobilità elettrica in regione", denominato "Mi Muovo elettrico" con l'intenzione di proporre un approccio originale rispetto ai progetti portati avanti fino ad oggi che non guardi soltanto alla promozione dell'elettrico a livello di singola città ma che si estenda a una dimensione "regionale" Mi Muovo elettrico sarà attivato all'interno della smart card del sistema integrato regionale Mi Muovo, rendendo possibile l'utilizzo di un'unica tessera per i vari sistemi di trasporto dell'Emilia-Romagna.
- la Regione è impegnata per lo sviluppo di una mobilità alternativa, che prevede l'uso di veicoli elettrici, e per questo si sta muovendo su diversi fronti:
 - il 19 luglio 2010 ha firmato un accordo con ANCI, UPI, Confservizi, ente che rappresenta tra gli altri le multiutility Hera, Iren e Aimag, per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle discariche. All'interno dell'accordo è prevista anche la realizzazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, da collocarsi nelle principali città, che verranno ricaricati con fonti rinnovabili;
 - il 3 dicembre 2010 ha firmato un accordo con le società Enel Distribuzione SpA ed Enel Ingegneria ed Innovazione SpA (di seguito congiuntamente "Enel") per la realizzazione di progetti pilota sulla mobilità elettrica a Bologna, Reggio-Emilia e Rimini. I progetti porteranno alla realizzazione di Piani della Mobilità Elettrica. In tale contesto Enel installerà colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
 - la Regione con D.G.R. n.818 del 12 dicembre 2011 ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, IREN S.p.A. e il Comuni di Parma per la sottoscrizione di un progetto pilota di mobilità elettrica nell'ambito dello sviluppo di Mi Muovo Elettrico;
 - in data 21/03/2011 la Regione Emilia Romagna ha sottoscritto con il gruppo HERA SpA e con i Comuni di Modena ed Imola un protocollo di intesa per l'attuazione della mobilità elettrica del tutto simile al presente atto;
 - in data 21/09/2011 la Regione Emilia Romagna ha sottoscritto un protocollo d'intesa con CEI-CIVES (Comitato elettrotecnico italiano – Commissione Italiana Veicoli Elettrici Stradali) volto a promuovere la conoscenza tecnica e l'informazione sui veicoli elettrici;
 - in data 27 febbraio 2012 vi è stata la sottoscrizione del protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Enel Distribuzione S.p.A. ed il Comune di Piacenza per

l'attuazione di un progetto pilota di mobilità elettrica nel centro storico cittadino, mediante l'utilizzo di veicoli per il trasporto persone per la pubblica amministrazione e merci.

- la Regione con D.G.R. prot.n. EPG/2012/28 del 23 aprile 2012 ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Enel Distribuzione S.p.A. ed i Comuni di Cesena, Ferrara, Forlì e Ravenna per l'estensione dei progetti pilota di mobilità elettrica nell'ambito dello sviluppo di Mi Nuovo Elettrico.

A livello comunale:

- Tutti i comuni sono impegnati nello sviluppo di molteplici azioni volte alla sostenibilità ambientale dei trasporti, con particolare attenzione allo sviluppo della mobilità elettrica. Prova ne sono gli accordi già sottoscritti, o in fase di definizione per lo sviluppo della mobilità elettrica e dell'infrastruttura di ricarica.

Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

- che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;
- che in considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni a favore della mobilità elettrica volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso nel breve periodo;
- che è indispensabile armonizzare le regole comunali in materia di veicoli elettrici, in modo da poter consentire il libero spostamento di tali veicoli tra diversi comuni;

I comuni si impegnano a:

- armonizzare, ove possibile, le regole di accesso nelle zone a traffico limitato (ZTL) secondo quanto riportato sotto, all'interno dello specifico tavolo di coordinamento con gli enti locali:
 - Accesso ai veicoli elettrici, sia per trasporto persone che merci, senza limitazioni di orario (h24), nei casi in cui non siano presenti regolamentazioni specifiche a favore della pedonalità che comportino restrizioni alla circolazione anche dei veicoli elettrici, secondo quanto riportato nelle apposite ordinanze comunali che regolano gli accessi alla ZTL;
 - Sosta gratuita nelle strisce blu, esclusi i parcheggi delimitati da sistemi di ingresso/uscita e pagamento automatici;
 - Rilascio di contrassegno specifico, a cura dei comuni, secondo lo schema che verrà individuato dalla Regione Emilia-Romagna e nel quale sarà chiaramente indicato che il veicolo è elettrico;
 - Armonizzazione della segnaletica dei punti di ricarica in base a quanto indicato nell'apposito allegato.

- fornire informazioni tempestive alla Regione sullo sviluppo di progetti e misure sulla mobilità elettrica a livello comunale, al fine di mantenere aggiornato il quadro regionale dello sviluppo della mobilità elettrica;
- indicare alla Regione l'ubicazione delle colonnine di ricarica, mano a mano che vengono installate, in modo da permettere l'aggiornamento della cartografia web dei punti di ricarica pubblici che sarà resa disponibile nell'apposito sito regionale E-R Mobilità;
- utilizzare gli standard regionali per lo sviluppo armonico della mobilità elettrica su tutto il territorio, e nello specifico lo standard Mi Muovo Elettrico nello sviluppo dei progetti di mobilità elettrica già in atto o che si intraprenderanno nel periodo di tale accordo;
- fare una progettazione integrata rispetto ai progetti già in atto sul territorio comunale;

La Regione si impegna a coordinare:

- le attività per la realizzazione di un database unico per i veicoli elettrici su scala regionale, seguendo le stesse modalità del database unico per i diversamente abili in via di realizzazione da parte del Comune di Bologna;
- le attività di supporto all'attuazione di quanto contenuto nel presente accordo;

Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

- Il presente accordo riguarda esclusivamente i veicoli a trazione puramente elettrica. Non riguarda quindi veicoli ibridi in serie ed ibridi in parallelo e tutti quei veicoli in cui oltre al motore elettrico sia presente anche un motore a combustione interna a supporto della trazione e/o della ricarica della batteria.
- Monitorare annualmente lo stato dei progetti di mobilità elettrica, anche in termini di numero di veicoli e di colonnine di ricarica.
- Valutare l'espansione della mobilità elettrica nei vari territori e nel caso ridefinire i contenuti e le tempistiche del presente accordo.
- Nella fase iniziale le azioni sopra descritte, che i Comuni si impegnano ad attivare nel più breve tempo possibile e comunque entro il 29 settembre 2012, al fine di dare omogeneità alla misura su scala regionale, restano in vigore per un periodo transitorio fino al 31/12/2013.
- A partire dal 01/01/2014 il presente accordo si rinnova automaticamente anno per anno, salvo esplicita richiesta di recessione delle Parti. Eventuale richiesta di recessione dall'accordo dovrà essere motivata e presentata per iscritto alla Regione Emilia-Romagna entro il 31/12 di ogni anno ed avrà validità a partire dall'anno successivo.
- Il presente accordo è aperto a tutti i Comuni che nel corso degli anni vorranno aderire, previa sottoscrizione dello stesso.

Bologna,2012

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Bologna

Per il Comune di Cesena

Per il Comune di Faenza

Per il Comune di Ferrara

Per il Comune di Forlì

Per il Comune di Imola

Per il Comune di Modena

Per il Comune di Parma

Per il Comune di Piacenza

Per il Comune di Ravenna

Per il Comune di Reggio Emilia

Allegato

Esempio di segnaletica per indicare un punto di ricarica pubblico in Emilia-Romagna, con pannello aggiuntivo contenente il logo Mi Muovo Elettrico



Esempio di segnaletica per indicare un punto di ricarica pubblico in Emilia-Romagna, senza pannello aggiuntivo contenente il logo Mi Muovo Elettrico

